



Bruxelles, 1° dicembre 2022  
(OR. en)

12933/10  
DCL 1

COEST 255

**DECLASSIFICAZIONE<sup>1</sup>**

---

del documento: ST 12933/10 RESTREINT UE/EU RESTRICTED

data: 25 agosto 2010

nuovo status: Pubblico

---

Oggetto: RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO  
che autorizza la Commissione ad avviare negoziati con la Repubblica del  
Kazakistan per un accordo rafforzato di partenariato e di cooperazione

---

Si allega per le delegazioni la versione declassificata del documento in oggetto.

Il testo del presente documento è identico a quello della versione precedente.

---

<sup>1</sup> Documento declassificato dalla Commissione europea il [30 novembre 2022].

# RESTREINT UE



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 25 agosto 2010 (23.02.11)  
(OR. en)**

**12933/10**

**RESTREINT UE**

**COEST 255**

## **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 13 agosto 2010

Destinatario: Signor Pierre de BOISSIEU, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

---

Oggetto: RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO che autorizza la Commissione ad avviare negoziati con la Repubblica del Kazakistan per un accordo rafforzato di partenariato e di cooperazione

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione SEC(2010) 976 definitivo.

All.: SEC(2010) 976 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 11.8.2010  
SEC(2010) 976 definitivo

RESTREINT UE

**RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO**

**che autorizza la Commissione ad avviare negoziati con la Repubblica del Kazakistan per un accordo rafforzato di partenariato e di cooperazione**

**DECLASSIFIED**

## RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

**che autorizza la Commissione ad avviare negoziati con la Repubblica del Kazakistan per un accordo rafforzato<sup>2</sup> di partenariato e di cooperazione**

### A. RELAZIONE

#### 1. CONTESTO

La base giuridica attuale delle relazioni dell'UE con la Repubblica del Kazakistan è l'accordo di partenariato e di cooperazione (APC), che è entrato in vigore il 1° luglio 1999 per un periodo iniziale di dieci anni (e che stato rinnovato automaticamente poiché nessuna delle Parti ha formulato altre richieste).

Negli ultimi dieci anni, le relazioni bilaterali con il Kazakistan sono diventate più intense e approfondite. L'UE e il Kazakistan hanno instaurato un dialogo politico bilaterale effettivo, che comprende un regolare dialogo sui diritti umani. È stata inoltre estesa la portata della cooperazione in diversi nuovi settori, come GLS, energia e trasporti. L'UE è il principale partner commerciale del Kazakistan e il livello dei suoi investimenti in questo paese è notevolmente aumentato da qualche anno a questa parte. In quanto importante produttore di petrolio e di gas, il Kazakistan è chiamato a svolgere un ruolo centrale nella realizzazione del corridoio meridionale. Il Kazakistan contribuisce inoltre in misura determinante all'attuazione della strategia per un nuovo partenariato UE-Asia centrale adottata dal Consiglio europeo nel 2007.

Al tempo stesso, il Kazakistan ha attuato una strategia coerente di avvicinamento all'UE quale componente importante della sua politica estera "multivettoriale". Questo approccio politico pro-europeo è stato corroborato, in particolare, dal decreto presidenziale del 2008 a sostegno del programma del Kazakistan denominato "Percorso verso l'Europa", dalla recente conclusione di una serie di "accordi quadro strategici" con gli Stati membri dell'UE, dalla firma di memorandum d'intesa sull'energia e sui trasporti con la Commissione europea e dall'intensificazione dei contatti ad alto livello con l'UE e con i suoi Stati membri. Di recente, il Kazakistan ha chiesto anche di aderire ad alcune convenzioni e organismi specializzati del Consiglio d'Europa. Avendo aderito alla convenzione culturale europea del Consiglio d'Europa, il paese partecipa inoltre allo spazio europeo dell'istruzione superiore (processo di Bologna).

Negli ultimi anni, il Kazakistan ha chiesto più volte l'aggiornamento delle relazioni contrattuali esistenti e la loro sostituzione con un nuovo accordo di portata più globale, dichiarando che numerosi obiettivi dell'attuale APC sono già stati raggiunti, che diverse disposizioni sono ormai superate o non pertinenti e che mancano invece disposizioni su alcune nuove importanti sfide. Il Kazakistan osserva inoltre che l'attuale APC è stato negoziato subito dopo l'indipendenza, quando il paese stava ancora consolidando le istituzioni

---

<sup>2</sup> La qualifica del nuovo accordo (definito "rafforzato" in questa versione del documento) verrà stabilita in una fase successiva. In passato il Kazakistan ha usato il termine "avanzato".

statali e la transizione economica, e pertanto non riflette né il partenariato più "maturo" sviluppatosi con l'UE durante l'ultimo decennio, né la sempre maggiore importanza del Kazakistan come attore politico ed economico nella regione dell'Asia centrale.

Avallando la dichiarazione congiunta adottata dal consiglio di cooperazione UE-Kazakistan del 18 novembre 2009, l'UE ha riconosciuto la necessità di procedere a una revisione dell'APC del 1999. Ai sensi della dichiarazione congiunta, le Parti mirano a migliorare le loro relazioni bilaterali mediante l'aggiornamento tempestivo delle disposizioni attuali o l'elaborazione di un nuovo accordo.

Dopo aver esaminato le possibili modalità di revisione, la Commissione è giunta alla conclusione che il negoziato di un nuovo accordo rafforzato sottolineerebbe maggiormente la valenza politica di un consolidamento delle relazioni bilaterali con il Kazakistan. Un accordo di questo genere offrirebbe un quadro giuridico innovativo per il rafforzamento delle relazioni con un partner chiave che non rientra nella politica europea di vicinato (PEV), ma che ha un peso sufficiente per rispondere alle principali sfide politiche, economiche e di sicurezza nell'area di vicinato dell'UE. I negoziati su un nuovo strumento giuridico fornirebbero una risposta specifica sviluppando le relazioni UE-Kazakistan, rappresentando un utile modello per il rafforzamento delle relazioni con altri paesi dell'Asia centrale e dando impulso alla prossima fase dell'attuazione della strategia UE per l'Asia centrale.

## **2. NATURA E CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO**

Il nuovo APC rafforzato tra l'UE e il Kazakistan sarà un accordo globale che contemplerà i settori di competenza dell'UE, in modo da rispecchiare la vasta portata della cooperazione esistente a livello economico e politico, e le politiche settoriali, sviluppandoli ulteriormente in modo da fornire una base a lungo termine per l'ulteriore evoluzione delle relazioni UE-Kazakistan.

L'APC rafforzato dovrebbe quindi prevedere:

- un deciso impegno e un dialogo interistituzionale in merito ai valori comuni, in particolare la democrazia e lo Stato di diritto, il buon governo, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compresi i diritti delle persone appartenenti a una minoranza, l'economia di mercato e lo sviluppo sostenibile;
- una cooperazione più intensa per quanto riguarda la politica estera e di sicurezza, le armi di distruzione di massa, la non proliferazione, il disarmo e la prevenzione dei conflitti;
- il rafforzamento delle disposizioni dell'APC inerenti al commercio, in particolare per ottenere dal Kazakistan, in attesa della sua adesione all'OMC, l'impegno ad applicare e ad attuare le norme e i principi fondamentali dell'OMC nelle relazioni commerciali bilaterali con l'UE;
- una cooperazione più intensa in settori economici quali il clima per le imprese e gli investimenti, le finanze pubbliche, la stabilità macroeconomica, il buon governo nel settore fiscale, lo sviluppo sostenibile e le politiche occupazionali e sociali;

- un quadro favorevole ad una maggiore cooperazione nei settori dell'energia e dei trasporti, sulla base dei memorandum d'intesa esistenti;
- una cooperazione più intensa in altri settori strategici chiave come i trasporti, l'agricoltura, l'ambiente e la pubblica sanità, la scienza e la tecnologia, l'istruzione e la cultura, la società dell'informazione e i media;
- una cooperazione più intensa in materia di giustizia, libertà e sicurezza (GLS) che comprenda lo Stato di diritto, la protezione dei dati, la migrazione, l'asilo e la gestione delle frontiere, il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, la lotta contro le droghe illecite, la criminalità organizzata e la tratta di esseri umani, le misure antiterrorismo e la cooperazione giudiziaria;
- impegni da parte del Kazakistan per quanto riguarda l'applicazione dell'accordo, garantendo in particolare che le proprie strutture amministrative e istituzionali siano in grado di attuare e far rispettare quanto stabilito;
- strutture istituzionali adeguate, utilizzando e sviluppando le strutture efficienti che già esistono.

Sebbene il Kazakistan non rientri nella politica europea di vicinato, l'UE avrebbe tutto l'interesse a ottenere da questo paese impegni vincolanti in merito all'avvicinamento legislativo e normativo con l'“acquis” analoghi a quelli conclusi o attualmente negoziati con i paesi PEV. Poiché negli ultimi dieci anni l'UE è diventata il primo partner commerciale e il principale investitore straniero del Kazakistan, occorre aggiornare il quadro normativo generale per il commercio e gli investimenti bilaterali, che è rimasto sostanzialmente invariato. Un'adozione più estesa degli standard e delle normative dell'UE e un avvicinamento legislativo più accentuato potrebbero inoltre avere, a medio termine, effetti positivi sugli altri principali partner commerciali del Kazakistan, tra cui l'unione doganale con la Russia e la Bielorussia.

Visto però che il Kazakistan non beneficerebbe degli incentivi e dei meccanismi connessi alla PEV, il suo livello di impegno nei confronti dell'integrazione normativa con l'UE potrebbe anche non andare oltre l'approccio generale del "maggiore impegno possibile" che caratterizza l'attuale APC. Ciò nonostante, la Commissione deve portare avanti i negoziati nell'intento di ottenere un cambiamento qualitativo del livello di impegno rispetto all'APC del 1999.

Va rivolta particolare attenzione all'aspetto applicativo, fissando, ove possibile, scadenze precise e creando un'infrastruttura adeguata a livello amministrativo e istituzionale, in modo da garantire maggiore prevedibilità agli operatori economici. In termini di cooperazione, sarebbe opportuno mobilitare un sostegno finanziario e tecnico da parte dell'UE per agevolare l'applicazione delle disposizioni dell'accordo.

### **3. PREPARAZIONE DEL PROGETTO DI DIRETTIVE DI NEGOZIATO E APERTURA DEI NEGOZIATI**

Alcuni capitoli del nuovo accordo, come il dialogo politico, la cooperazione in materia di giustizia, libertà e sicurezza o l'energia e i trasporti, devono basarsi sulla cooperazione che si è sviluppata negli ultimi anni in questi settori. Per quanto riguarda le disposizioni sul commercio, le direttive di negoziato prevedono due opzioni diverse a seconda che il

Kazakistan aderisca o meno all'OMC prima che si concludano i negoziati sull'APC rafforzato. Per gli altri settori di cooperazione, le direttive di negoziato prevedono di estendere la cooperazione instaurata con l'APC del 1999.

La dichiarazione congiunta adottata il 18 novembre 2009 dal consiglio di cooperazione prende atto degli sforzi compiuti dal Kazakistan per far progredire le riforme politiche e accoglie con favore la sua intenzione di proseguire con rinnovato impegno su questa via. In essa l'UE e il Kazakistan sottolineano inoltre che il rafforzamento e l'approfondimento dei legami bilaterali devono andare di pari passo con l'adesione ai valori comuni della democrazia, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani. I negoziati, che probabilmente inizieranno e si svolgeranno durante la presidenza kazaka dell'OSCE, costituiranno un'ulteriore occasione di esortare il Kazakistan a rispettare i suoi impegni e a compiere progressi sufficienti per quanto riguarda i valori comuni della democrazia, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, così come i principi dell'economia di mercato, dello sviluppo sostenibile e del buon governo. Inoltre, come indicato nella dichiarazione congiunta, il processo negoziale permetterà di approfondire la cooperazione nel settore dell'energia, onde favorire la diversificazione dell'approvvigionamento e delle vie di esportazione verso l'UE.

Su queste premesse, la Commissione presenta in allegato un progetto di direttive di negoziato per un APC rafforzato con il Kazakistan.

La Commissione informerà il Parlamento degli sviluppi in conformità del suo impegno a norma dell'accordo quadro.

**DECLASSIFIED**

## **B. RACCOMANDAZIONE**

In considerazione di quanto precede, la Commissione raccomanda che:

- il Consiglio autorizzi l'apertura dei negoziati su un accordo rafforzato di partenariato e di cooperazione UE-Kazakistan che sostituisca l'APC UE-Kazakistan del 1999. Il gruppo negoziale dell'Unione è composto dalla Commissione, che lo dirige, e dall'Alto Rappresentante;
- il Consiglio incarichi il gruppo di lavoro COEST e, per i negoziati sul commercio, il comitato per la politica commerciale di assisterla in questo compito;
- il Consiglio adotti le direttive di negoziato allegate.

**DECLASSIFIED**

## ALLEGATO

### DIRETTIVE PER IL NEGOZIATO DI UN ACCORDO RAFFORZATO DI PARTENARIATO E DI COOPERAZIONE TRA L'UE E LA REPUBBLICA DEL KAZAKISTAN<sup>3</sup>

#### Motivazione, natura e campo di applicazione dell'accordo

La strategia per un nuovo partenariato UE-Asia centrale adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2007 sottolinea l'importanza di rafforzare la cooperazione bilaterale con le cinque repubbliche dell'Asia centrale conformemente alle proposte presentate dai singoli paesi e tenendo conto del loro impegno a favore della transizione economica e delle riforme. Avallando la dichiarazione congiunta adottata dal consiglio di cooperazione UE-Kazakistan del 18 novembre 2009, l'UE ha riconosciuto che negli ultimi anni si è sviluppato con il Kazakistan un partenariato maturo e che questo paese ha assunto maggiore rilevanza a livello politico ed economico. Di conseguenza, le Parti hanno deciso di rafforzare i loro vincoli contrattuali.

Scopo delle seguenti direttive di negoziato è concludere un accordo rafforzato di partenariato e di cooperazione (accordo) con la Repubblica del Kazakistan<sup>4</sup> che sostituisca l'attuale APC, in vigore dal 1° luglio 1999. Si tratterà di un accordo globale, che rispecchierà la vasta portata della cooperazione bilaterale economica e politica instauratasi nell'ultimo decennio tra l'UE e il Kazakistan e la svilupperà ulteriormente. L'accordo rafforzato terrà conto della volontà dichiarata delle Parti di affrontare nuove questioni di comune interesse, come la lotta contro il terrorismo, la non proliferazione, il disarmo e la sicurezza nucleare, la criminalità e i traffici internazionali, la mitigazione del cambiamento climatico e la realizzazione di corridoi di trasporto, che sono emerse nell'ultimo decennio e che possono essere gestite in modo efficace solo mediante un'azione comune concertata. Il nuovo accordo rifletterà inoltre la posizione comune delle Parti secondo la quale una maggiore convergenza del Kazakistan con gli standard e il sistema normativo dell'UE contribuirebbe a un ulteriore incremento dei flussi commerciali e degli investimenti.

I negoziati saranno condotti secondo le modalità stabilite nella decisione relativa alle questioni di competenza dell'UE. La Commissione informerà e consulterà regolarmente il Consiglio sull'andamento dei negoziati mediante un comitato speciale.

Si terrà conto della posizione speciale del Regno Unito, della Danimarca e dell'Irlanda per quanto riguarda le questioni che rientrano nell'ambito di applicazione del titolo V della Parte tre del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

#### **PREAMBOLO**

1. Il preambolo deve far riferimento, tra l'altro, ai seguenti principi e obiettivi che sono alla base del nuovo accordo tra l'UE e la Repubblica del Kazakistan:

---

<sup>3</sup> L'SGC è stato consultato sugli aspetti PESC del progetto di direttive di negoziato.

<sup>4</sup> In appresso, "la Repubblica del Kazakistan" è denominata "Kazakistan".

- i forti legami tra le Parti e i valori che esse condividono, nonché il loro desiderio di rinsaldare e sviluppare ulteriormente i vincoli allacciati in passato mediante l'APC del 1999 e la strategia per un nuovo partenariato UE-Asia centrale adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2007;
- il deciso impegno e il desiderio delle Parti di rafforzare la promozione, la tutela e l'applicazione delle libertà fondamentali e dei diritti umani, compresi i diritti delle persone che appartengono a minoranze, così come il rispetto dei principi democratici, dello Stato di diritto e del buon governo;
- la sempre maggiore importanza delle relazioni commerciali e di investimento tra l'UE e il Kazakistan;
- l'impegno delle Parti a contribuire allo sviluppo politico, socioeconomico e istituzionale del Kazakistan, ad esempio mediante il potenziamento della società civile e delle istituzioni, la riforma della pubblica amministrazione e della funzione pubblica e la lotta contro la corruzione, l'intensificazione della cooperazione economica, compreso il buon governo nel settore tributario, la riduzione della povertà e un'ampia cooperazione in numerosi settori di comune interesse, tra cui la giustizia, la libertà e la sicurezza;
- l'impegno assunto dalle Parti per la piena applicazione di tutti i principi e di tutte le disposizioni della Carta delle Nazioni Unite, dell'OSCE, segnatamente quelli dell'Atto finale di Helsinki, dei documenti conclusivi delle conferenze di Madrid e di Vienna, della Carta di Parigi per una nuova Europa, della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite e della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo;
- l'impegno delle Parti a promuovere la pace e la sicurezza a livello internazionale, un multilateralismo efficace e la risoluzione pacifica delle controversie, collaborando a tal fine nell'ambito delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa;
- l'impegno delle Parti a rispettare i propri obblighi internazionali per quanto riguarda la lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori e la collaborazione in materia di non proliferazione e sicurezza nucleare;
- l'impegno delle Parti a contrastare il commercio illegale e l'accumulazione eccessiva di armi leggere e di piccolo calibro e a concludere il trattato sul commercio delle armi, uno strumento giuridicamente vincolante che definisce gli standard internazionali comuni più elevati per l'importazione, l'esportazione e i trasferimenti di armi convenzionali;
- l'importanza dell'attiva partecipazione del Kazakistan all'attuazione della strategia per un nuovo partenariato UE-Asia centrale;
- il desiderio delle Parti di sviluppare ulteriormente un regolare dialogo politico sulle questioni bilaterali ed internazionali d'interesse comune, compresi gli aspetti regionali, tenendo conto della politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea;

- l'impegno delle Parti a combattere la criminalità organizzata e la tratta di esseri umani e a intensificare la cooperazione per la lotta al terrorismo;
- l'impegno delle Parti a intensificare il dialogo e la cooperazione sulla migrazione, l'asilo e la gestione delle frontiere in un'ottica generale che tenga conto della migrazione legale e della cooperazione finalizzata ad affrontare la migrazione illegale e la tratta degli esseri umani;
- l'impegno delle Parti ad applicare i principi dell'economia di mercato;
- l'obiettivo di promuovere il commercio e gli investimenti, applicabile trasversalmente a tutti i settori, nell'ambito di un quadro giuridico potenziato;
- l'obiettivo di garantire condizioni equilibrate nelle relazioni commerciali bilaterali UE – Kazakistan e un avvicinamento armonioso del Kazakistan al sistema economico europeo;
- l'auspicabilità dell'adesione del Kazakistan all'OMC<sup>5</sup>;
- l'impegno delle Parti a garantire l'applicazione e l'attuazione delle norme e dei principi fondamentali dell'OMC nelle relazioni commerciali bilaterali in attesa dell'adesione del Kazakistan all'OMC mediante il rafforzamento delle disposizioni commerciali dell'APC;
- l'impegno del Kazakistan a rispettare i diritti e gli obblighi derivanti dall'OMC, dopo la sua adesione a questa organizzazione, e ad applicare tali diritti e obblighi in modo trasparente e non discriminatorio,
- la convinzione che l'accordo creerà condizioni migliori per le relazioni economiche tra le Parti, soprattutto per il commercio e gli investimenti, anche nel settore dell'energia;
- l'impegno delle Parti a rispettare i principi dello sviluppo sostenibile;
- l'impegno delle Parti a rispettare le esigenze ambientali, comprese la cooperazione transfrontaliera e l'attuazione degli accordi internazionali multilaterali;
- l'impegno delle Parti a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, favorire lo sviluppo delle infrastrutture necessarie, come il corridoio meridionale per l'energia, intensificare l'integrazione dei mercati e il graduale allineamento normativo con gli elementi chiave dell'*acquis* UE, nonché promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti energetiche rinnovabili;
- la necessità di intensificare la cooperazione in materia di energia in base al memorandum d'intesa del 2007 sulla cooperazione in questo campo;

---

<sup>5</sup> Qualora il Kazakistan non sia ancora membro dell'OMC.

- l'impegno delle Parti a migliorare la sicurezza sanitaria pubblica e la protezione della salute umana quale premessa imprescindibile per lo sviluppo sostenibile e la crescita economica;
- l'impegno delle Parti a favorire i contatti interpersonali, ad esempio attraverso la cooperazione e gli scambi in materia di scienza e tecnologia, istruzione e cultura;
- l'impegno delle Parti a promuovere la cooperazione transfrontaliera e interregionale;
- l'impegno del Kazakistan, già sancito dall'APC del 1999, ad avvicinare progressivamente la sua legislazione vigente e futura nei settori pertinenti a quella dell'UE;
- l'impegno del Kazakistan a potenziare la sua infrastruttura amministrativa e istituzionale nella misura necessaria per applicare l'accordo;
- la disponibilità dell'UE a fornire sostegno per l'attuazione delle riforme, utilizzando a tal fine tutti gli strumenti disponibili di cooperazione e di assistenza tecnica, finanziaria ed economica.

#### **TITOLO 1: PRINCIPI GENERALI**

1. L'accordo deve essere imperniato sulla promozione, sulla tutela e sull'applicazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché sul rispetto dei principi democratici e dello Stato di diritto, sanciti, in particolare, nell'Atto finale di Helsinki, nella Carta di Parigi per una nuova Europa e in altri strumenti pertinenti in materia di diritti umani, tra cui la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite e la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo che, unitamente alla prima parte della clausola sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa, costituiranno elementi essenziali dell'accordo. Sarà prevista anche la possibilità di una sospensione unilaterale in caso di violazione di questi principi.
2. L'accordo deve ribadire l'impegno delle Parti nei confronti dei principi dell'economia di mercato. Ribadendo gli obblighi internazionali dell'UE e del Kazakistan, in particolare quelli assunti nell'ambito dell'ONU e dell'OSCE, l'accordo deve contenere impegni riguardanti lo Stato di diritto, il buon governo, la cooperazione per la lotta alla corruzione, la cooperazione per la lotta contro le diverse forme di criminalità organizzata transnazionale e di terrorismo, la promozione dello sviluppo sostenibile, un multilateralismo efficace, la cooperazione per la lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori, compresa la riconversione degli scienziati che prima lavoravano per programmi riguardanti le armi di distruzione di massa, e la promozione della sicurezza nucleare.

## **TITOLO 2: DIALOGO POLITICO E RIFORME; COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA**

### **3. L'accordo deve prevedere un'intensificazione del dialogo politico e della cooperazione sulle questioni attinenti alla sicurezza e agli affari esteri.**

Obiettivi del dialogo politico

Le Parti puntano a:

- sviluppare e intensificare ulteriormente il dialogo politico in tutti i settori di comune interesse;
- rendere più efficace la cooperazione politica e migliorare la convergenza sulle questioni attinenti alla sicurezza e agli affari esteri;
- promuovere la stabilità e la sicurezza internazionali sulla base di un multilateralismo efficace;
- intensificare la cooperazione e il dialogo in materia di sicurezza internazionale e di gestione delle crisi, in particolare per affrontare le sfide mondiali e regionali e le minacce che esse comportano;
- favorire tra di loro una cooperazione che sia concreta e orientata ai risultati, in modo da far regnare pace, sicurezza e stabilità nel continente euroasiatico;
- incentivare la promozione, la tutela e l'applicazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compresi i diritti delle persone che appartengono a minoranze, così come il rispetto dei principi democratici;
- intensificare il dialogo e approfondire la cooperazione in materia di sicurezza e difesa;
- ribadire i principi dell'integrità territoriale, dell'inviolabilità delle frontiere, della sovranità e dell'indipendenza;
- adoperarsi onde migliorare le condizioni per una cooperazione regionale più intensa, attuando in particolare la strategia per un nuovo partenariato UE-Asia centrale del 2007.

### **4. Democrazia e Stato di diritto**

Le Parti mireranno ad intensificare il dialogo e a cooperare al fine di: sviluppare, consolidare e rafforzare la stabilità e l'efficienza delle istituzioni democratiche e dello Stato di diritto; sostenere la promozione, la tutela e l'applicazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali; far progredire ulteriormente la riforma giudiziaria e giuridica, anche per garantire l'indipendenza dell'apparato giudiziario, migliorarne la capacità amministrativa e assicurare l'imparzialità e l'efficacia dei procedimenti penali; portare avanti la riforma della pubblica amministrazione e costruire una funzione pubblica responsabile, efficiente, trasparente e professionale; rendere efficace la lotta contro la corruzione, in particolare nella prospettiva di un

rafforzamento della cooperazione internazionale in questo campo, e garantire l'effettiva applicazione degli strumenti giuridici internazionali pertinenti, come la "convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione".

#### **5. Politica estera e di sicurezza comune (PESC)**

Le Parti mireranno a intensificare il dialogo e la cooperazione nel campo della PESC, occupandosi in particolare della prevenzione dei conflitti e della gestione delle crisi, della stabilità regionale, della non proliferazione, del disarmo e del controllo degli armamenti, della sicurezza nucleare e del controllo delle esportazioni di armi e beni a duplice uso. La cooperazione si baserà sui valori condivisi e sugli interessi comuni, nell'intento di migliorare la convergenza e l'efficacia delle politiche e di utilizzare i consessi bilaterali, internazionali e regionali.

L'accordo deve ribadire l'impegno delle Parti a rispettare i principi dell'integrità territoriale, dell'inviolabilità delle frontiere, della sovranità e dell'indipendenza, sanciti nella Carta delle Nazioni Unite e nell'Atto finale di Helsinki dell'OSCE, e il loro impegno a promuovere questi principi nelle loro relazioni bilaterali e multilaterali.

#### **6. Corte penale internazionale**

Le Parti punteranno a collaborare per promuovere la pace e la giustizia internazionale per mezzo dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale e dei relativi strumenti, riservando la debita attenzione alla salvaguardia dell'integrità dello Statuto di Roma.

#### **7. Prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi**

Le Parti mireranno a intensificare la cooperazione per la prevenzione dei conflitti, la soluzione dei conflitti regionali di lunga data e la gestione delle crisi.

#### **8. Stabilità regionale**

Le Parti punteranno a intensificare gli sforzi comuni per promuovere la stabilità, la sicurezza e lo sviluppo democratico nella regione, così come a migliorare le condizioni per un'ulteriore cooperazione regionale tra i paesi dell'Asia centrale.

#### **9. Non proliferazione delle armi di distruzione di massa e disarmo (in linea con il doc. 14997/03 del Consiglio)**

Le Parti devono convenire che la proliferazione delle armi di distruzione di massa (WMD) e dei loro vettori rappresenta, per i soggetti statali e non statali, una delle più serie minacce per la pace e la stabilità internazionali. Le Parti converranno pertanto di cooperare e contribuire all'azione di contrasto della proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei loro vettori mediante la piena osservanza dei propri obblighi a norma dei trattati e degli accordi internazionali in materia di disarmo e non proliferazione e di altri obblighi internazionali pertinenti. Le Parti devono convenire che questa disposizione costituisce un elemento essenziale dell'accordo.

Le Parti devono inoltre decidere di comune accordo di cooperare e contribuire all'azione di contrasto della proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei

relativi vettori mediante iniziative volte alla firma, ratifica o adesione, a seconda dei casi, nonché alla piena attuazione di tutti gli altri strumenti internazionali pertinenti e l'istituzione di un efficace sistema di controllo nazionale delle esportazioni di armamenti relativo all'esportazione e al transito dei prodotti connessi alle WMD, che comporti il controllo dell'utilizzazione finale delle tecnologie a duplice uso in relazione alle WMD e che preveda sanzioni efficaci per le violazioni dei controlli sulle esportazioni.

Le Parti devono decidere di comune accordo di instaurare un dialogo politico regolare che accompagni e consolidi gli elementi sopra indicati.

#### **10. Armi leggere e di piccolo calibro (in linea con il doc. 17186/03 del Consiglio)**

Le Parti devono riconoscere che la fabbricazione, il trasferimento e la circolazione illegali di armi leggere e di piccolo calibro (SALW), incluse le munizioni, e la loro accumulazione eccessiva, una gestione inadeguata, misure di sicurezza insufficienti nei depositi e una diffusione incontrollata continuano a rappresentare una seria minaccia per la pace e la sicurezza internazionali.

Le Parti devono decidere di comune accordo di osservare e attuare pienamente tutti i loro obblighi di lotta al commercio illegale di armi leggere e di piccolo calibro, incluse le munizioni, a norma degli accordi internazionali vigenti e delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, nonché gli impegni assunti nell'ambito di altri strumenti internazionali applicabili in questo campo, come il programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illegale di SALW in tutti i suoi aspetti.

Le Parti devono impegnarsi a collaborare e a garantire coordinamento, complementarità e sinergia nelle loro azioni di contrasto del commercio illegale di armi leggere e di piccolo calibro, incluse le munizioni, e di distruzione delle scorte eccessive, a livello mondiale, regionale, subregionale e nazionale.

Le Parti devono inoltre decidere di comune accordo di sostenere la conclusione del trattato sul commercio delle armi, uno strumento giuridicamente vincolante che definisce gli standard internazionali comuni più elevati per l'importazione, l'esportazione e i trasferimenti di armi convenzionali.

Le Parti devono decidere di comune accordo di instaurare un dialogo politico regolare che accompagni e consolidi gli impegni sopra indicati.

#### **11. Lotta al terrorismo**

Le Parti punteranno a collaborare a livello bilaterale, regionale e internazionale per prevenire e contrastare il terrorismo in conformità del diritto internazionale, delle decisioni pertinenti dell'ONU, degli standard internazionali in materia di diritti umani e del diritto umanitario e dei rifugiati.

### **TITOLO 3: COOPERAZIONE ECONOMICA**

#### **12. Dialogo economico**

L'obiettivo del dialogo economico sarà quello di agevolare il processo di riforma economica, migliorando la comprensione dei meccanismi delle rispettive economie, e di promuovere politiche economiche proprie delle economie di mercato funzionanti. La cooperazione deve comprendere scambi di informazioni sulle politiche macroeconomiche e sulle riforme strutturali nonché un'analisi congiunta delle questioni economiche di interesse comune, tra cui i quadri delle politiche monetaria e di bilancio e i relativi strumenti di attuazione. L'accordo deve inoltre far riferimento al fatto che l'Unione è disposta ad aiutare il Kazakistan ad allineare progressivamente le sue politiche con i principi propri di politiche macroeconomiche e di bilancio sane, tra cui l'indipendenza della banca centrale e la stabilità dei prezzi e dei tassi di cambio.

### **13. Gestione delle finanze pubbliche e controllo finanziario**

La cooperazione mirerà a promuovere lo sviluppo e l'applicazione nel Kazakistan di un valido sistema di gestione delle finanze pubbliche che sia compatibile con i principi fondamentali di efficacia, trasparenza e responsabilità.

### **14. Buon governo nel settore tributario**

Al fine di rafforzare e sviluppare le attività economiche, tenendo conto al tempo stesso della necessità di definire un quadro normativo adeguato, le Parti devono riconoscere e impegnarsi ad applicare, ove opportuno, i principi del buon governo nel settore tributario sottoscritti dagli Stati membri a livello dell'Unione. A tal fine, le Parti devono cercare di migliorare la cooperazione internazionale nel settore tributario, di agevolare la riscossione del gettito fiscale legittimo e di sviluppare misure volte a un'effettiva applicazione dei suddetti principi.

### **15. Statistiche**

Le Parti devono decidere di comune accordo di promuovere, in linea con le attività di cooperazione statistica in corso tra l'UE e il Kazakistan, l'armonizzazione dei metodi e delle prassi statistici, comprese la raccolta dei dati e la diffusione delle statistiche, per poter utilizzare in modo reciprocamente accettabile i dati statistici su tutti i settori contemplati dall'accordo che si prestino alla raccolta, al trattamento, all'analisi e alla diffusione dei dati. La cooperazione statistica deve incentrarsi sullo scambio di conoscenze e sulla promozione delle buone pratiche.

### **16. Dogane**

Fatta salva l'unione doganale istituita tra Kazakistan, Russia e Bielorussia, l'accordo deve contenere disposizioni sulla facilitazione degli scambi e sul miglioramento della cooperazione doganale, compresi impegni riguardanti:

- lo scambio di informazioni e migliori pratiche;
- l'interconnessione tra i sistemi di transito;
- il sostegno all'introduzione di moderni sistemi informativi doganali;
- la creazione di un contesto commerciale trasparente per entrambe le Parti e la garanzia che la legislazione e le procedure pertinenti, così come la capacità

amministrativa e operativa dell'amministrazione doganale, conseguano gli obiettivi di un controllo efficace e sostengano la facilitazione del commercio legittimo come questione di principio, ferma restando la necessità di garantire la sicurezza e di prevenire le frodi;

- l'ulteriore sviluppo della legislazione doganale del Kazakistan, nonché delle relative disposizioni di applicazione e prassi, in linea con gli strumenti e con gli standard internazionali applicabili in materia di dogane e commercio, compresi quelli dell'UE (come le Customs Blueprints) e dell'Organizzazione mondiale delle dogane (in particolare la convenzione di Kyoto riveduta);
- l'applicazione di tecniche di controllo doganale moderne imperniate, in particolare, su procedure di controllo selettive, semplificate e basate sul rischio per quanto riguarda lo svincolo delle merci, i controlli post-sdoganamento e lo status di operatore autorizzato;
- la garanzia dei massimi standard di integrità, in particolare alle frontiere, mediante l'applicazione di misure che riflettano i principi della dichiarazione di Arusha dell'OMD. Gli orientamenti etici dell'UE in materia doganale (Customs Ethics Blueprint) possono fungere da parametro di riferimento a tale scopo;
- la definizione di procedure e prassi di valutazione in dogana più trasparenti ed efficaci, anche mediante gli scambi di buone pratiche.
- Le attuali disposizioni dell'APC riguardanti il protocollo relativo all'assistenza reciproca tra le autorità amministrative in materia doganale devono rimanere in vigore.

#### **TITOLO 4: COMMERCIO E QUESTIONI CONNESSE**

##### **17. *Qualora il Kazakistan diventi membro dell'OMC entro la data di conclusione del nuovo accordo:***

Le disposizioni del nuovo accordo relative al commercio e alle questioni connesse dovrebbero basarsi sul testo dell'APC attualmente in vigore, includendo opportuni riferimenti per specificare che le norme OMC si applicano nell'ambito del commercio bilaterale UE-Kazakistan.

Le disposizioni dell'attuale APC che vanno al di là delle norme OMC (OMC+) dovrebbero essere mantenute, potenziate e ampliate, a seconda dei casi, specie per quanto riguarda:

- un elenco aggiornato delle convenzioni e dei trattati internazionali sulla tutela e sull'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale ai fini dell'allineamento con le convenzioni e i trattati attualmente in vigore;
- le disposizioni volte a promuovere gli scambi di informazioni sulla legislazione, le procedure di certificazione e ispezione relative alle questioni sanitarie e fitosanitarie, comprese quelle che rientrano nei lavori delle organizzazioni di riferimento a livello internazionale per la definizione di standard, cioè il Codex

Alimentarius, il codice dell'UIE (Ufficio internazionale delle epizootie) e la convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC);

- un meccanismo aggiornato (cioè adeguato e funzionante) per la risoluzione delle controversie, tale da garantire che le Parti rispettino le norme concordate e collegato al meccanismo di risoluzione delle controversie dell'OMC, che comprenda anche una procedura accelerata da applicare in caso di controversie o incidenti che potrebbero perturbare o ridurre considerevolmente i flussi energetici.
- Le discipline orizzontali di cui sopra devono applicarsi a tutti i settori pertinenti. In linea di principio, non devono essere previste discipline specifiche per il commercio, gli investimenti e gli ambiti connessi al commercio. Tuttavia, qualora questioni settoriali specifiche dovessero presentare aspetti connessi al commercio e agli investimenti, si dovrebbero adottare le discipline corrispondenti collegandole alle discipline orizzontali.

L'accordo deve contenere disposizioni sul graduale avvicinamento normativo delle norme commerciali del Kazakistan all'“acquis” dell'UE in tutti i settori stabiliti di comune accordo dalle Parti, laddove sia probabile che la convergenza normativa faccia aumentare il livello del commercio e degli investimenti bilaterali.

**18. *Qualora il Kazakistan non diventi membro dell'OMC entro la data di conclusione del nuovo accordo:***

Le relazioni commerciali bilaterali tra l'UE e il Kazakistan si sono notevolmente modificate dal 1° gennaio 2010. In quanto membro dell'unione doganale creata con la Russia e la Bielorussia, il Kazakistan ha introdotto misure commerciali che hanno compromesso l'equilibrio degli scambi commerciali. Sarebbe di fondamentale importanza riequilibrare innanzitutto la situazione commerciale. Poiché il Kazakistan non farebbe parte dell'OMC, occorrerebbe avvalersi delle disposizioni commerciali attuali dell'APC per garantire che le norme e i principi fondamentali dell'OMC fossero applicati e esecutivi nelle relazioni bilaterali UE – Kazakistan. Oltre a quanto indicato nell'elenco del precedente punto 17, le disposizioni commerciali migliorate del nuovo accordo dovrebbero includere anche:

- una clausola di standstill per i dazi e gli oneri all'importazione e un meccanismo per le eventuali modifiche delle normative commerciali;
- disposizioni sulla non discriminazione in materia di misure interne e fiscalità;
- discipline che fissino limiti adeguati in materia di dazi all'esportazione;
- disposizioni che vietino le restrizioni all'esportazione;
- disposizioni sulle imprese commerciali di Stato;
- disposizioni sulla doppia tariffazione;
- disposizioni sul transito, sul trasporto e sull'accesso alle infrastrutture, tra cui in particolare un sistema generale per la trasmissione delle risorse energetiche basato sui costi;

- disposizioni sulle misure non tariffarie, in particolare le barriere tecniche agli scambi e le misure sanitarie e fitosanitarie;
- migliori condizioni per gli scambi di servizi;
- migliori condizioni per gli investimenti sulla base delle attuali disposizioni dell'APC;
- discipline rafforzate in materia di licenze e autorizzazioni.

## **TITOLO 5: ENERGIA**

### **19. Cooperazione nel settore dell'energia**

La cooperazione deve basarsi sull'attuale memorandum d'intesa UE-Kazakistan nel settore dell'energia e comprendere in particolare i seguenti aspetti: il potenziamento delle infrastrutture esistenti, la cooperazione per creare condizioni atte ad agevolare lo sviluppo di nuove infrastrutture energetiche di comune interesse e la cooperazione in materia di efficienza energetica e risparmio energetico. L'accordo deve insistere sull'importanza della promozione dell'uso delle fonti di energia rinnovabili, un aspetto non contemplato dall'APC del 1999. L'accordo deve inoltre sottolineare che la cooperazione UE-Kazakistan in materia di energia si basa sui principi della Carta dell'energia e deve mirare a creare un quadro chiaro, trasparente e prevedibile per i mercati energetici. Per riflettere i notevoli sviluppi verificatisi in campo nucleare dopo la conclusione dell'APC del 1999, l'accordo deve contenere disposizioni generali sulla cooperazione nucleare e far riferimento agli accordi EURATOM in vigore con il Kazakistan.

## **TITOLO 6: GIUSTIZIA, LIBERTÀ E SICUREZZA**

### **20. Stato di diritto e rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali**

Nell'ambito della cooperazione in materia di giustizia, libertà e sicurezza, le Parti devono attribuire particolare importanza al consolidamento dello Stato di diritto, al potenziamento istituzionale, all'applicazione delle leggi e all'amministrazione della giustizia, alla lotta contro la corruzione e al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

### **21. Protezione dei dati personali**

La cooperazione relativa alla protezione dei dati personali punta a garantire un livello di protezione adeguato in conformità dei più elevati standard internazionali e UE, fra cui le convenzioni pertinenti del Consiglio d'Europa e, in particolare, la convenzione sulla protezione delle persone con riferimento al trattamento automatizzato dei dati personali (CETS n.108) e il relativo protocollo addizionale (CETS n. 181)

### **22. Cooperazione in materia di migrazione, asilo e gestione delle frontiere**

Ribadendo l'importanza della gestione dei flussi migratori fra le Parti, l'accordo deve prevedere un dialogo globale su tutte le questioni connesse alla migrazione, come

l'immigrazione legale e illegale, il traffico e la tratta di esseri umani, l'inclusione dei problemi connessi alla migrazione nelle strategie nazionali e il collegamento fra migrazione e sviluppo, con i suoi elementi relativi al reinserimento delle persone che rientrano, all'impegno della diaspora e all'azione sulle rimesse. La cooperazione deve basarsi su una valutazione delle esigenze specifiche e incentrarsi sui seguenti aspetti: a) cause profonde della migrazione; b) legislazione nazionale sulla protezione internazionale e principio del non respingimento (non-refoulement); c) regole in materia di ammissione, diritti e status delle persone ammesse, trattamento dei cittadini terzi legalmente residenti e misure contro il razzismo e la xenofobia; d) politica volta a contrastare l'immigrazione illegale, il traffico di migranti e la tratta di esseri umani; e) gestione dei visti e delle frontiere, compresa la sicurezza dei documenti<sup>6</sup>.

### **23. Riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo**

La cooperazione deve comprendere misure volte a combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e deve prevedere un riferimento agli standard adottati dalla task force Azione finanziaria sul riciclaggio di denaro (FATF).

### **24. Cooperazione in materia di droghe illecite**

La cooperazione deve comprendere misure volte ad intensificare la lotta contro le droghe illecite, a ridurre l'offerta, il traffico e la domanda di droghe illecite, a rafforzare la cooperazione per prevenire la diversione dei precursori e ad affrontare i problemi provocati dall'abuso di droga.

### **25. Lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione**

La cooperazione in questo campo deve comprendere mezzi per combattere e prevenire le attività illecite, come il traffico e la tratta di esseri umani, il traffico illecito di armi e droghe, la corruzione, la criminalità economica e finanziaria, comprese la frode, la falsificazione dei mezzi di pagamento e la cybercriminalità, nonché mezzi per migliorare la cooperazione nelle attività di contrasto sulla base degli standard del GRECO e in linea con la convenzione ONU sulla criminalità organizzata transnazionale e con la convenzione ONU contro la corruzione.

### **26. Lotta al terrorismo**

Le Parti puntano a un'azione congiunta per combattere il terrorismo in conformità del diritto internazionale, delle decisioni pertinenti dell'ONU, degli standard internazionali in materia di diritti umani e del diritto umanitario e dei rifugiati.

La cooperazione mira ad attuare, ove opportuno, gli strumenti pertinenti dell'ONU, scambi di informazioni sui gruppi terroristici e sulle loro reti di sostegno e scambi di esperienze riguardanti la prevenzione del terrorismo, i mezzi e i metodi utilizzati per combatterlo, le questioni tecniche e la formazione.

### **27. Cooperazione giuridica**

---

<sup>6</sup> Questa sezione sarà aggiornata in funzione degli ultimi sviluppi.

Occorre sviluppare ulteriormente la cooperazione giudiziaria in materia penale e civile tra il Kazakistan e l'UE.

## **TITOLO 7: ALTRE POLITICHE DI COOPERAZIONE**

### **28. Trasporti**

La cooperazione deve basarsi sull'attuazione del memorandum d'intesa sui trasporti concluso nel giugno 2009 e dell'accordo orizzontale UE-Kazakistan nel settore dell'aviazione che sarà concluso prossimamente.

### **29. Ambiente e protezione civile**

L'obiettivo è quello di promuovere la buona gestione e la tutela dell'ambiente per quanto concerne, tra l'altro, le valutazioni ambientali, l'accesso alle informazioni ambientali, la partecipazione dei cittadini, la qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti e delle risorse, la qualità dell'acqua e la gestione delle risorse idriche, compreso l'ambiente marino, la protezione della natura, compresa la conservazione e la protezione della biodiversità e della diversità del paesaggio, la gestione sostenibile delle foreste, l'inquinamento industriale e i rischi connessi, la valutazione del rischio e la gestione delle sostanze chimiche, l'inquinamento acustico e la protezione civile, compresi i rischi naturali e antropici. L'accordo deve inoltre mirare a rafforzare la cooperazione sulle questioni ambientali, anche attraverso la ratifica e l'applicazione di accordi e impegni internazionali/regionali in materia di ambiente, e a intensificare la cooperazione a livello regionale. Esso deve promuovere l'integrazione ambientale, i principi del consumo e della produzione sostenibili, un'economia più ecocompatibile, l'ecoinnovazione, lo sviluppo della capacità amministrativa, l'educazione e la sensibilizzazione in materia di ambiente.

### **30. Cambiamento climatico**

La cooperazione in questo campo deve promuovere misure a livello nazionale, regionale e internazionale su aspetti come la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento al cambiamento climatico, lo scambio dei diritti di emissione di carbonio, la promozione della ricerca, dello sviluppo, della dimostrazione, dell'uso e della diffusione di tecnologie a basse emissioni di carbonio e di adattamento e l'integrazione delle considerazioni climatiche nelle politiche settoriali.

Le Parti devono, tra l'altro, scambiare informazioni e competenze, svolgere attività di ricerca congiunte e scambiare informazioni sulle tecnologie più pulite nonché svolgere attività congiunte a livello regionale e internazionale, anche per quanto riguarda gli accordi multilaterali da esse ratificati, e, ove opportuno, attività congiunte nell'ambito delle agenzie competenti.

### **31. Cooperazione in materia di politica industriale e imprenditoriale**

L'accordo deve contenere disposizioni sulla cooperazione in materia di politica industriale e imprenditoriale. Le disposizioni dell'attuale APC sulle PMI devono essere aggiornate in considerazione dell'importanza di questo settore per la diversificazione economica del Kazakistan.

### **32. Diritto societario**

La cooperazione in questo campo mira ad aumentare la convergenza con i principi fondamentali delle norme e degli standard europei e internazionali pertinenti nonché con il principio di non discriminazione in materia di diritto societario, governo societario, contabilità e revisione dei conti, indispensabili per creare un'economia di mercato funzionante e per stimolare il commercio.

### **33. Banche, assicurazioni e altri servizi finanziari**

Le Parti collaborano per creare e sviluppare un quadro favorevole al settore dei servizi bancari, assicurativi e finanziari in Kazakistan.

### **34. Società dell'informazione**

La cooperazione in questo settore deve promuovere lo sviluppo di reti di comunicazioni avanzate, applicazioni innovative e servizi online in particolare, ma non esclusivamente, a livello di commercio, sanità, istruzione, governo e amministrazione in generale. L'accordo deve concentrarsi altresì sulla riforma normativa del settore delle comunicazioni elettroniche, potenziando fra l'altro l'ente regolatore. Occorre inoltre prevedere scambi di informazioni e di esperienze con esperti kazaki sullo sviluppo della società dell'informazione.

### **35. Turismo**

La cooperazione per lo sviluppo del turismo deve sostenere diverse misure volte ad aumentare i flussi turistici, a favorire i contatti tra le imprese, nonché a promuovere la formazione e l'istruzione nel settore turistico.

### **36. Agricoltura e sviluppo rurale**

La cooperazione fra le Parti in materia di agricoltura e sviluppo rurale deve riguardare, tra l'altro, i seguenti settori:

- a) politiche di sviluppo rurale come fattore di benessere economico delle comunità rurali;
- b) sviluppo di una produzione agricola moderna e sostenibile, rispettosa dell'ambiente e del benessere degli animali;
- c) politiche di qualità alimentare riguardanti gli standard di prodotto, i requisiti di produzione e i sistemi di qualità, comprese le indicazioni geografiche;
- d) diffusione della conoscenza e dell'innovazione.

### **37. Pesca e gestione degli affari marittimi**

L'obiettivo è intensificare la cooperazione bilaterale e multilaterale nel settore della pesca, incoraggiare il Kazakistan ad adottare un'impostazione integrata in materia e promuovere uno sviluppo sostenibile della pesca e una gestione oculata delle risorse marine. La cooperazione deve comprendere anche un dialogo sul miglioramento della gestione delle questioni marittime e promuovere la ratifica da parte del

Kazakistan dei principali accordi internazionali nel settore marittimo, tra cui la convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare.

**38. Settore minerario**

La cooperazione in questo campo deve prevedere scambi di informazioni e di esperienze sull'applicazione di tecnologie pulite nei processi di estrazione, il miglioramento delle condizioni sanitarie e di sicurezza nell'industria mineraria e la promozione di iniziative scientifiche e tecnologiche comuni.

**39. Cooperazione in materia di scienza e tecnologia**

Le disposizioni dell'attuale APC relative alla cooperazione in materia di scienza e tecnologia costituiscono tuttora un quadro valido per l'ulteriore sviluppo della cooperazione UE-Kazakistan in questo campo. Oltre alle disposizioni attuali, il nuovo accordo potrebbe prevedere l'inclusione della RST nel regolare dialogo bilaterale settoriale UE-Kazakistan, la promozione di una maggiore partecipazione del Kazakistan ai programmi quadro di RST dell'UE e l'aggiornamento dei riferimenti dell'APC alle attività di ricerca finanziate nell'ambito dell'ISTC.

**40. Tutela dei consumatori**

Le Parti devono collaborare, tra l'altro, per preparare l'ulteriore avvicinamento del sistema legislativo kazako di tutela dei consumatori con la normativa dell'UE, compresi i requisiti di sicurezza dei prodotti, l'organizzazione di un sistema nazionale di vigilanza del mercato e la creazione di un meccanismo per lo scambio di informazioni, e per incentivare lo sviluppo e la collaborazione delle organizzazioni di consumatori in Kazakistan.

**41. Cooperazione in materia di occupazione, politica sociale e pari opportunità**

L'obiettivo è intensificare il dialogo e la cooperazione nel settore sociale promuovendo al tempo stesso la conoscenza degli standard e delle prassi dell'UE in materia sociale, compresi gli aspetti inerenti al dialogo sociale e civile, la promozione del trattamento equo dei lavoratori che soggiornano e lavorano legalmente nell'altra Parte, la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, l'agenda per un lavoro dignitoso, la parità fra i sessi, il diritto del lavoro, la politica occupazionale, la protezione e l'inclusione sociale, e l'avvicinamento a tali standard e prassi.

**42. Sanità**

L'obiettivo perseguito è migliorare la sicurezza sanitaria e la protezione della salute umana in Kazakistan, in linea con le prassi dell'UE e con i valori condivisi. La cooperazione deve interessare il settore sanitario, l'informazione in materia di salute, la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili e non trasmissibili, anche attraverso la cooperazione con le organizzazioni internazionali. La cooperazione deve mirare altresì a promuovere l'applicazione degli accordi sanitari internazionali, in particolare la convenzione quadro sulla lotta al tabagismo e il regolamento sanitario internazionale.

**43. Istruzione e cultura**

L'obiettivo perseguito è promuovere la cooperazione in materia di istruzione (in particolare per la modernizzazione dell'istruzione superiore) e cultura. L'accordo deve favorire la mobilità di studenti, esperti, insegnanti, ricercatori e giovani, avvalendosi dei programmi finanziati dall'UE in Asia centrale, e prevedere consultazioni e cooperazione nei consessi internazionali pertinenti, come l'UNESCO, sulla diversità culturale e sulla ratifica e attuazione della convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali.

**44. Cooperazione nel settore degli audiovisivi e dei media**

Le Parti collaborano per promuovere l'industria audiovisiva onde incoraggiare la diversità culturale, nell'ambito della convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali. La cooperazione nel settore dei media potrebbe comprendere, tra l'altro, la formazione dei giornalisti e altri operatori dei media stampati ed elettronici, nonché il sostegno ai media (pubblici e privati), per rafforzarne l'indipendenza, la professionalità e i contatti con i media europei in conformità degli standard europei.

**45. Cooperazione nel settore dello sport e dell'attività fisica**

L'obiettivo è intensificare la cooperazione nel settore dello sport e dell'attività fisica, allo scopo di diffondere uno stile di vita sano tra i cittadini di ogni età e promuovere le funzioni sociali e i valori educativi dello sport, lottando anche contro le minacce allo sport costituite dal doping, dal razzismo e dalla violenza. La cooperazione deve includere, in particolare, lo scambio d'informazioni e di buone pratiche.

**46. Cooperazione a livello della società civile**

L'obiettivo perseguito è promuovere lo sviluppo delle capacità, l'indipendenza e la responsabilizzazione della società civile in Kazakistan e accrescere il suo contributo allo sviluppo del paese intensificando, tra l'altro, la cooperazione e gli scambi con le organizzazioni europee della società civile e la partecipazione alle attività della società civile a livello europeo. Deve essere creata una piattaforma istituzionale specifica (comitato o gruppo di lavoro) per rafforzare la cooperazione in questo settore.

**47. Cooperazione transfrontaliera e regionale**

La cooperazione in questo settore deve puntare a: incentivare la partecipazione delle autorità locali e regionali kazake alla cooperazione transfrontaliera con i paesi limitrofi e creare le relative strutture di gestione e il quadro legislativo pertinente, rafforzare le misure volte a migliorare le capacità e promuovere il potenziamento delle reti economiche e imprenditoriali transfrontaliere. Occorre inoltre promuovere gli strumenti della politica regionale in Kazakistan per migliorare le condizioni di vita e la partecipazione civica e politica nelle zone rurali e periferiche del paese.

**48. Attuazione e sviluppo delle capacità**

La cooperazione mirerà a sviluppare la capacità amministrativa e istituzionale del Kazakistan nella misura necessaria per attuare l'accordo, compresi l'allineamento normativo e le riforme strutturali.

## TITOLO 8: COOPERAZIONE FINANZIARIA

49. Al fine di raggiungere gli obiettivi dell'accordo, il Kazakistan può ricevere assistenza finanziaria dall'UE sotto forma di sovvenzioni e prestiti, compresi prestiti della Banca europea per gli investimenti, della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e di altre istituzioni finanziarie internazionali.
50. In conformità del regolamento pertinente del Consiglio, l'assistenza finanziaria sotto forma di sovvenzioni può essere fornita nell'ambito di un quadro indicativo pluriennale basato su programmi d'azione annuali elaborati dall'UE previa consultazioni con il Kazakistan. L'accordo deve far riferimento all'efficacia degli aiuti in conformità della dichiarazione di Parigi, della strategia di base dell'UE per la riforma della cooperazione tecnica (Backbone Strategy on reforming technical cooperation), della relazione della Corte dei conti europea e degli insegnamenti tratti dai programmi di cooperazione dell'UE già attuati o in corso in Kazakistan. Ai finanziamenti UE si applicano il regolamento finanziario e le relative modalità d'esecuzione.
51. Nel quadro dell'accordo, le Parti gestiscono l'assistenza finanziaria secondo i principi di una sana gestione finanziaria e collaborano per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea e del Kazakistan. Le Parti adottano misure concrete per prevenire e combattere le irregolarità e le frodi, la corruzione e qualsiasi altra attività illegale connessa alla gestione dei fondi in questione, tra cui lo strumento di cooperazione allo sviluppo e, ove pertinente, lo strumento della politica europea di vicinato. Qualsiasi altro accordo o strumento di finanziamento concluso fra le Parti durante l'attuazione dell'accordo deve comprendere clausole sulla cooperazione finanziaria riguardanti le misure per la prevenzione di irregolarità, frodi e corruzione, le indagini e le azioni penali, la segnalazione delle irregolarità, gli audit e i controlli, comprese le verifiche sul posto eseguite dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e dalla Corte dei conti, le misure e sanzioni amministrative e il recupero dei fondi indebitamente versati.
52. Per consentire un impiego ottimale delle risorse disponibili, le Parti devono garantire che i contributi dell'UE siano erogati in stretto coordinamento con quelli provenienti da altre fonti, da paesi terzi e dalle istituzioni finanziarie internazionali. A tal fine le Parti si scambiano regolarmente informazioni su tutte le fonti di assistenza. In linea di massima, l'assistenza dell'UE deve essere cofinanziata dal Kazakistan.

## TITOLO 9: DISPOSIZIONI ISTITUZIONALI, GENERALI E FINALI

### 53. Strutture istituzionali

L'accordo deve utilizzare e potenziare le strutture istituzionali esistenti, in particolare il consiglio di cooperazione, il comitato di cooperazione, che istituirà sottocomitati in settori specifici, e il comitato parlamentare di cooperazione. Continueranno a svolgersi riunioni regolari del dialogo politico a livello ministeriale, comprese una forma e una struttura appropriate per affrontare le questioni inerenti ai diritti umani nell'ambito delle strutture istituzionali. L'accordo deve inoltre prevedere una nuova piattaforma istituzionale (comitato o gruppo di lavoro) per intensificare la cooperazione tra gli esponenti della società civile.

Il criterio fondamentale del quadro istituzionale delle relazioni UE-Kazakistan deve essere l'efficacia, e quindi per la creazione di eventuali nuove strutture l'attenzione va rivolta alla sostanza, se le Parti stabiliscono che queste strutture comportano un notevole valore aggiunto. L'autonomia del processo decisionale proprio dell'UE sarà rigorosamente tutelata.

**54.** Le disposizioni generali e finali devono riguardare aspetti come: la garanzia di un accesso senza discriminazioni delle persone fisiche e giuridiche ai giudici e ai tribunali amministrativi competenti per la difesa dei loro diritti; la garanzia di non discriminazione nell'applicazione delle misure prese nel quadro dell'accordo; la promozione del collegamento tra il presente accordo e gli accordi settoriali attuali e futuri tra le Parti; la possibilità per le Parti di prendere tutti i provvedimenti considerati necessari per ragioni di sicurezza (difesa nazionale, guerra, ecc.); la durata dell'accordo (in linea di massima illimitata), con possibilità di denuncia mediante notifica; i riesami periodici dell'attuazione dell'accordo; la possibilità di sospensione, con effetto immediato, in caso di violazione di uno degli elementi essenziali dell'accordo; la definizione della nozione di "Parti" dell'accordo; la definizione della nozione di "lingue facenti fede", tenendo debitamente conto del regolamento n. 1/1958, che stabilisce il regime linguistico dell'Unione europea, e successive modifiche; la garanzia che l'accordo sarà concluso in tutte le lingue ufficiali dell'UE, ciascun testo facente ugualmente fede; il calendario per la ratifica e l'entrata in vigore dell'accordo.

**55. Composizione delle controversie**

L'accordo deve comprendere un meccanismo adeguato ed efficace per la composizione delle controversie, tale da garantire che le Parti rispettino i propri obblighi a norma dell'accordo.

DECLASSIFIED